



11100 AOSTA - VIA PORTA PRETORIA 41 – TEL/FAX 0165/40872

E-mail: segreteria@veterinari.vda.it ordinevet.ao@pec.fnovi.it

web site: www.veterinari.vda.it

Comunicato Stampa 35/2015: l'impiego di animali selvatici in Interventi Assistiti con gli Animali (Pet-Therapy) è non rispettoso del benessere animale ed è in palese contrasto con la normativa regionale e nazionale.

Il direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Valle d'Aosta ritiene doveroso commentare l'articolo edito il 31 di agosto 2015 dal quotidiano "La Stampa" intitolato: "Parco del Mont Avic, dove la "pet therapy" è con daini e caprioli. Una struttura all'interno del parco faunistico La Chevrère permetterà a disabili (e non) di curarsi grazie al contatto con gli animali selvatici. È la prima volta in Italia".

Proseguendo nella lettura dell'articolo si apprende che la scelta è ricaduta su daini e caprioli poiché, si cita: "sono animali che, se abituati da cuccioli, possono essere accarezzati con facilità".

Chiunque abbia avuto a che fare con cervidi (cervo, daino, capriolo) sa che anche quando allevati in cattività rimangono comunque animali estremamente sensibili allo stress: possono accettare il contatto con le persone che li accudiscono quotidianamente, ma si spaventano facilmente se esposti a persone o stimoli sconosciuti. In questo caso manifestano tutti i comportamenti tipici di un animale in una situazione di disagio: tentativo di fuga e manifestazioni ansiose.

Questo comportamento è dovuto al fatto che, non solo questi animali sono delle prede, ma soprattutto **non sono animali domestici**. Infatti la domesticazione è un processo che è avvenuto durante il corso di migliaia di anni e che ha portato profondi mutamenti non solo morfologici e fisiologici, ma soprattutto comportamentali e relazionali.

Se si considera poi che i singoli animali, opportunamente formati e appartenenti alle specie domestiche che comunemente si impiegano per i programmi di Pet-Therapy, vengono scelti in base alla risposta comportamentale che producono di fronte a stimoli inaspettati od inusuali, risulta ancor più evidente che **soggetti appartenenti a specie selvatiche non possano in nessun caso essere idonei a partecipare a tali programmi**.

A questo proposito vogliamo ricordare che nel 2010 la Regione Valle d'Aosta con la legge n. 37 "Nuove disposizioni per la tutela e per il corretto trattamento degli animali di affezione" ha posto le prime basi per la regolamentazione dell'attività di Pet Therapy. In particolare l'Art. 15 recita: "L'impiego di animali nell'ambito di percorsi assistenziali o terapeutici deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della presente legge. **È vietato il ricorso ad animali selvatici e a cuccioli di età inferiore a sei mesi**".

Ulteriori e più approfondite indicazioni sono poi state illustrate nelle "Linee guida regionali per la tutela degli animali d'affezione" (DGR n. 1731 del 24/08/2012 e s.m.), nelle quali nell'Art. 64 si legge: "La cura e la salute delle persone in queste attività non potrà essere conseguita a danno della salute, del benessere e dell'integrità degli animali. **In nessun caso le loro prestazioni devono comportare per l'animale fatiche o stress psichici o fisici, né consistere in attività che comportino dolore, angoscia, danni psico-fisici temporanei o permanenti, ovvero sfruttamento**".

Anche le "Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali" nell'Art. 8 chiarisce che gli animali impiegati negli IAA appartengono a **specie domestiche in grado di instaurare relazioni sociali con l'uomo**.

In conclusione il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Valle d'Aosta ritiene che la scelta fatta dall'associazione **Onlus Pet Therapy Valle d'Aosta** di impiegare in Interventi Assistiti con gli Animali **daini, caprioli o qualsiasi altro animale selvatico, pur se normalmente tenuto in cattività**, sia da considerarsi non rispettosa del benessere animale e in palese contrasto con la normativa regionale e nazionale.

Ulteriori informazioni sono scaricabili dal nostro sito web www.veterinari.vda.it